



BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Premessa

Il tema della povertà alimentare e dei beni di prima necessità rappresenta un grave problema per l'Italia. Milioni di italiani ogni giorno non riescono più a rispondere a bisogni considerati essenziali, arrivando a soffrire la fame in una delle Nazioni più avanzate al mondo.

Questo fenomeno non riguarda solo soggetti appartenenti alle categorie a rischio, ma anche persone che, in una precedente condizione di benessere, stanno scivolando in condizioni di indigenza, in quanto privi delle risorse necessarie al proprio sostentamento primario.

In Italia l'indice di rischio povertà ed esclusione sociale è passato dal 25,3% del 2008 al 28,1% del 2014 (+4,4 punti percentuali rispetto alla media UE; per quanto riguarda la grave deprivazione materiale l'aumento è stato particolarmente consistente, passando dal 7,5 all'11,5% (+ 2,6 punti percentuali rispetto alla media UE).¹

Anche attraverso il contrasto allo spreco alimentare, che in Italia vale oltre 12 miliardi di euro l'anno, è possibile contribuire alla lotta all'indigenza. Le enormi quantità di eccedenze prodotte lungo la filiera agroalimentare, circa 5,5 milioni di tonnellate l'anno, possono essere recuperate per garantire un sostegno alle organizzazioni che ricevono le richieste delle persone in difficoltà.

Con il chiaro obiettivo di ridurre gli sprechi di ogni tipo incentivando e promuovendo il più possibile il dono, la trasformazione, la redistribuzione delle eccedenze non solo alimentari e lungo tutta la filiera, il 14 settembre dello scorso anno è entrata in vigore la Legge 166 / 2016 sulla donazione e distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.

Le Linee programmatiche della Compagnia per il 2017 confermano l'impegno a contrastare le diverse forme di povertà che caratterizzano il contesto di riferimento e compromettono la qualità di vita delle persone e dei nuclei familiari. Si tratta di un percorso che nel 2015 e nel 2016 si è concretizzato con il bando "Beni e reti di prossimità – Fatto per bene", che ha permesso alla Compagnia di sostenere la progettazione, da parte della società civile e delle Istituzioni, incentrata sullo sviluppo delle reti di prossimità come possibile risposta a bisogni reali.

Nel 2017 la Compagnia si propone di valorizzare e capitalizzare l'esperienza degli scorsi anni, allo scopo di costruire reti di solidarietà sempre più forti ed efficaci nel perseguimento degli obiettivi posti.

Finalità ed elementi essenziali

¹ La fonte delle informazioni è il volume "Povertà alimentare in Italia: le risposte del secondo welfare" edito da Il Mulino.

Verranno prese in esame richieste di contributo per progetti orientati al contrasto alla povertà e al miglioramento della qualità della vita attraverso la messa a disposizione di beni di prossimità, intesi come mezzi che soddisfano i bisogni primari dell'uomo grazie all'attivazione di reti sul territorio.

A corollario di questo obiettivo c'è il sostegno della solidarietà sociale e di una cultura del "noi", grazie alla quale è possibile immaginare la promozione di nuove forme di cura dei problemi dei territori.

Per perseguire pienamente gli obiettivi del bando, le iniziative proposte dovranno necessariamente essere progettate secondo i tre elementi di valore indicati di seguito:

1. contribuire alla nascita, allo sviluppo e/o al rafforzamento di un sistema di rete unico, integrato, organico e quanto più capillare che offre al territorio un servizio:

- Efficiente: le reti sinergiche creeranno economie di scala, evitano rischi di sovrapposizione tra servizi simili e superano l'approccio di piccoli interventi singoli che coprono il territorio solo a macchia di leopardo;
- Visibile: per favorire la cittadinanza attiva e la possibilità di concorrere e partecipare alla produzione di beni comuni, tutti i soggetti che abitano il territorio (cittadini, commercianti e aziende, possibili beneficiari, ecc.) devono essere informati sull'iniziativa, che pertanto deve essere visibile, riconoscibile (anche tramite una specifica identità visiva) e diffusa;
- Accessibile: la fruibilità dei servizi da parte dei beneficiari dovrà avvenire secondo criteri di accesso definiti, trasparenti e non discrezionali.

2. promuovere il welfare generativo inteso come sistema di azioni finalizzate a rendere i soggetti destinatari di interventi protagonisti di azioni di rigenerazione, vale a dire interventi a vantaggio della collettività. Ciò richiede la responsabilizzazione dei beneficiari, invitati a rendersi disponibili a realizzare azioni a corrispettivo sociale. Si tratta di azioni finalizzate a rafforzare i legami sociali e a favorire la partecipazione alla vita sociale delle persone in difficoltà, innescando meccanismi di coinvolgimento e protagonismo.

3. l'utilizzo di supporti tecnologici, laddove utile e opportuno, che aumentino l'efficacia e l'efficienza dell'intervento, snelliscano le procedure operative, permettano l'attivazione di nuovi servizi e la redistribuzione delle risorse, rendano semplice e immediato l'accesso alle informazioni necessarie per lo svolgimento delle attività sia per gli operatori sia per i beneficiari (a titolo esemplificativo: app per smartphone, card, database unici, portali on line).

In coerenza con le Linee programmatiche per il 2017, che definiscono il ruolo della Compagnia come promotore di azioni di capacity building dei soggetti del territorio, il presente bando prevede, per gli enti vincitori, la partecipazione a percorsi formativi sulla comunicazione per il sociale e altre tematiche di interesse.

Ambito di intervento

Nell'ambito di intervento del bando rientrano iniziative a dimensione locale orientate allo sviluppo di reti di prossimità, che creano un modello di filiera corta volta al sostegno delle persone svantaggiate e rappresentano forme di aggregazione in grado di favorire la coesione sociale sul territorio.

Le iniziative devono contribuire a sviluppare reti territoriali di prossimità tra soggetti appartenenti a diverse categorie (soggetti del terzo settore e dell'economia civile, istituzioni, soggetti profit, singoli o gruppi di cittadini, ecc.), prevedendo forme di inclusione e valorizzazione delle potenzialità dei beneficiari che parteciperanno attivamente alle azioni previste.

Le attività possono essere realizzate non solo presso locali e spazi a disposizione dell'ente proponente e/o dei soggetti partner ma anche in strutture e spazi di accesso pubblici.

Si tratta di interventi che promuovono la fornitura di beni e servizi di prima necessità a vantaggio delle persone in condizione di disagio, prevedendo ad esempio sistemi di raccolta e recupero, di scambio e distribuzione di invenduti, eccedenze e beni dismessi, attraverso l'attivazione della comunità di uno specifico territorio e il rafforzamento dei propri legami.

Le proposte devono riguardare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: alimentari e farmaci, prodotti per l'igiene personale, beni per l'infanzia, prestazioni di servizi medici e piccoli lavori artigianali di riparazione, sviluppando l'auto-organizzazione dei cittadini e dei soggetti territoriali e contribuendo alla condivisione e alla circolazione delle risorse in rete.

A corollario degli interventi è possibile contemplare attività orientate all'educazione finanziaria delle famiglie e a stili di vita maggiormente improntati alla cultura del riuso e alla riduzione degli sprechi.

Nel caso specifico di mense per persone indigenti (attività gestite dal privato sociale che erogano un servizio organizzato e continuativo di distribuzione diretta di pasti e affini quali colazioni e sacchetti-pasto da consumarsi in loco o da asporto), il contributo dovrà essere finalizzato a favorire o consolidare l'evoluzione dell'attività da una concezione tradizionale, basata sull'acquisto di alimenti e su un rapporto unidirezionale donatore-beneficiario, a una nuova strutturazione che preveda il recupero del cibo dalle reti di prossimità e la partecipazione attiva dei beneficiari alle attività, in coerenza con tutti i principi del bando sopra enunciati. In quest'ottica non sarà sostenuto l'acquisto di generi alimentari.

Tenuto conto di tale impostazione, il servizio di mensa dovrà far parte di un'iniziativa articolata che preveda modalità alternative di approvvigionamento locale, trasporto, stoccaggio e distribuzione, attraverso lo sviluppo di un dialogo attivo con le diverse realtà del territorio. Lo sviluppo della rete potrà essere favorito ad esempio da attività di sensibilizzazione rivolte a soggetti quali cittadini, scuole e commercianti della zona, finalizzate a sostenere la riduzione degli sprechi e a incoraggiare le donazioni di prodotti alimentari.

Si richiede agli enti proponenti di comprendere tra le attività progettuali specifiche azioni di monitoraggio e valutazione.

Soggetti ammissibili e requisiti di ammissibilità

- Come da Regolamento vigente non potranno essere beneficiari di contributo enti aventi fini di lucro, imprese di qualsiasi natura (con eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155, e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni), persone fisiche.

Per un dettaglio dei requisiti soggettivi e oggettivi indispensabili per la presentazione di richieste vi invitiamo a consultare le Linee Applicative del Regolamento per le attività istituzionali della Compagnia di San Paolo.

- Le attività oggetto della richiesta dovranno essere realizzate sul territorio della regione Piemonte, in comuni con numero di abitanti superiore a 20.000 (secondo gli ultimi dati ISTAT) o in territori riconducibili a consorzi di comuni, associazioni di comuni, unioni di comuni (comunità montane, comunità collinari) con numero di abitanti complessivo superiore a 20.000, dimostrando in questo caso l'attivazione del progetto su tutto il territorio di riferimento.

Considerando il rilevante numero di iniziative già attive sul territorio del comune di Torino e sostenute dalla Compagnia di San Paolo, è esclusa la possibilità di presentare progetti realizzati nella stessa città.

- La richiesta di contributo non potrà essere superiore al 75% dei costi totali del progetto. Alla copertura del restante 25% potranno concorrere autofinanziamenti, apporti dei partner, contributi pubblici e/o privati, donazioni di beni, la messa a disposizione di personale, prestazioni di servizi pro bono, linee di credito, ecc. Non potrà essere valorizzata l'attività di volontariato non riconducibile a una prestazione professionale *pro bono*.
- Il contributo, che non potrà comunque essere superiore al 75% dei costi totali effettivamente sostenuti, sarà erogato in tranche successive, di cui l'ultima a saldo al termine delle attività, secondo quanto indicato nella lettera di delibera e nelle allegate Linee guida per la gestione e la rendicontazione, alle quali si rimanda per le restanti modalità operative.
- Non è previsto il sostegno di costi inerenti gli interventi per la realizzazione ex novo o la riqualificazione strutturale di immobili.
- A ogni ente è riservata la possibilità di presentare, in qualità di capofila, una sola proposta progettuale. Sarà tuttavia possibile partecipare in qualità di partner a diversi progetti presentati nell'ambito del bando.

Elementi di valutazione

Saranno valutati positivamente i seguenti elementi:

- l'efficacia dell'iniziativa nel raggiungere gli obiettivi posti e una pianificazione coerente con i principi enunciati nel bando;
- la progettazione di servizi secondo principi di efficienza, visibilità e accessibilità e che siano quanto più possibile parte di un sistema di rete unico, integrato, organico e capillare;
- la promozione di azioni improntate al welfare generativo come sopra descritto;
- la presenza di elementi innovativi nelle attività svolte e nella metodologia proposta, anche attraverso l'utilizzo di supporti tecnologici;
- la presentazione di richieste di contributo per iniziative che siano espressione di un partenariato di più soggetti;
- la ricerca attiva da parte dell'ente di altre forme di reperimento di risorse;
- la presenza di un'analisi di sostenibilità tecnico-economica di medio periodo;
- la congruità del piano finanziario intesa come coerente allocazione delle risorse tra le singole voci di costo sviluppate per il progetto, gli obiettivi e le attività previste.

Modalità di presentazione delle richieste

La presentazione delle richieste di contributo dovrà seguire esclusivamente la procedura on line indicata nella sezione "Contributi" del sito www.compagniadisanpaolo.it, utilizzando la scheda ente e la scheda iniziativa specifica per il presente bando, selezionando nell'ambito di interesse (pag. 2 di 8 della scheda iniziativa) il settore "Politiche Sociali" e il filone "Reti di prossimità e solidarietà per il contrasto alle povertà".

La scadenza per la presentazione delle richieste è fissata al **3 luglio 2017**, termine entro il quale la pratica ROL deve essere chiusa e inoltrata on line.

Alla richiesta dovranno essere allegati, **a pena di inammissibilità**:

- un documento progettuale presentato secondo il format dell'**allegato 1**. Il documento andrà compilato in tutte le sue parti, datato, firmato dal legale rappresentante dell'ente capofila e da tutti gli altri eventuali soggetti del partenariato proponente il progetto;
- nel caso di iniziative presentate da un partenariato le schede Ente Partner, secondo il format dell'**allegato 2**, compilate e firmate da ciascun componente del partenariato. Il numero di allegati trasmessi dovrà essere pari al numero dei partner della rete.
- nel caso di progetti realizzati su territori riconducibili a consorzi di comuni, associazioni di comuni o unioni di comuni, un documento attestante l'accordo di partenariato con l'ente istituzionale competente che comprovino inoltre l'attivazione del progetto su tutto il territorio.

Si ricorda che la procedura offre la possibilità di allegare altra documentazione ritenuta necessaria.

Laddove ne riscontrasse la necessità, la Compagnia si riserva di richiedere sempre tramite procedura on line informazioni aggiuntive ai fini dell'istruttoria.

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo email fattoperbene@compagniadisanpaolo.it
Domande di natura tecnica sulla compilazione della ROL potranno essere poste all'indirizzo email assistenzarol@compagniadisanpaolo.it

Esito della selezione e modalità di erogazione del contributo

L'elenco delle iniziative selezionate sarà pubblicato sul sito www.compagniadisanpaolo.it entro novembre 2017. Successivamente le deliberazioni saranno formalizzate agli enti selezionati con comunicazioni scritte riportanti l'entità del contributo e le istruzioni necessarie all'ottenimento dei fondi.

E' inteso che le iniziative non citate in tale elenco debbano ritenersi non selezionate e quindi escluse dall'attribuzione di contributi. L'assenza di citazione è conseguentemente da ritenersi come comunicazione informativa da parte della Compagnia di esito negativo.

Il contributo sarà erogato in più tranches, la cui entità verrà stabilita nella lettera di delibera, su presentazione della documentazione e delle informazioni richieste nella suddetta lettera e nei suoi allegati.

La Compagnia di San Paolo si riserva di effettuare azioni di monitoraggio sui progetti nelle varie fasi della loro realizzazione.